

Scuola, oggi manifestazioni e sit-in in tutto il Mezzogiorno

ROMA - Manifestazioni e sit-in domani, in diverse città del Sud, da parte dei docenti neoassunti in ruolo, chiamati a prendere servizio lontani da casa. Iniziative di protesta sono state annunciate dai sindacati di categoria e si terranno a Palermo, Catania, Bari e Potenza.

«Ad un anno di distanza dall'approvazione della riforma, si scopre che il legislatore ha prima illuso, lasciandoli a svolgere l'anno di prova quasi sempre nella propria provincia, e poi costretto tanti insegnanti a spostarsi anche a mille e oltre chilometri da casa», sottolinea l'Anief, organizzazione di categoria secondo la quale la procedura, che prevede

l'allocatione degli insegnati anche in sedi molto lontane da quelle della residenza, «è tutta da rivedere». Marcello Pacifico, presidente Anief, rileva che si tratta «in prevalenza di ultra quarantenni e cinquantenni, che rischiano fortemente da questa estate di essere nominati per andare ad insegnare in una delle cento province italiane, anche lontana centinaia di chilometri dai propri cari. I 'potenziatori', inoltre, sono destinati ad essere trasferiti di sede ogni triennio o anche prima, senza mai poter avere certezze o stabilità: è un trattamento assurdo, che non viene riservato nemmeno ai militari».

